



CITTÀ DI LISSONE

Provincia di Monza e della Brianza

Settore Famiglia e Politiche Sociali

AVVISO DI INDAGINE PER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE DI LABORATORI SOCIALI DI QUARTIERE AI SENSI DELLA DGR N. 6912/2017

Premesso che con decreto N. 14207 del 15/11/2017 – Regione Lombardia ha approvato, ai sensi della DGR n. 6912/2017, l'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di Edilizia pubblica in Lombardia - (POR FSE 2014-2020 – Asse II - Azione 9.1.3 e 9.4.2)

Al fine di favorire “processi partecipati” finalizzati alla composizione del partenariato con cui proporre progetti a Regione Lombardia, è facoltà dell'Amministrazione promuovere “indagini esplorative” attraverso le quali gli operatori interessati possono essere chiamati ad esprimere le proprie proposte di realizzazione di interventi rispondenti agli obiettivi del bando. Il presente Avviso pertanto, in osservanza ai principi di trasparenza, di parità di trattamento e di non discriminazione, si pone come strumento per avviare una procedura preliminare finalizzata alla raccolta di manifestazione di interesse da parte di operatori accreditati per i servizi al lavoro, soggetti del terzo settore associazioni, imprese sociali, enti religiosi intese ad progettazione in partership a valere sull'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di Edilizia pubblica in Lombardia - (POR FSE 2014-2020 – Asse II - Azione 9.1.3 e 9.4.2).

Art. 1 – Oggetto dell'Avviso

In attuazione della determina dirigenziale n. 2296 del 15.12.2017 il Comune di Lissone, in qualità di soggetto capofila intende avviare un'indagine esplorativa per l'acquisizione di manifestazioni di interesse, da parte di potenziali partner appartenenti alle seguenti categorie:

- Operatori accreditati in Regione Lombardia per i servizi al lavoro e alla formazione;
- Organizzazioni del terzo settore iscritte nei registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali;
- Imprese sociali;
- Enti riconosciuti dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese,

per la redazione in coprogettazione di proposte progettuali tecnico-gestionali finalizzate alla partecipazione all'avviso pubblico per il finanziamento di progetti per la gestione sociale dei quartieri di Edilizia pubblica in Lombardia - (POR FSE 2014-2020 – asse II - azione 9.1.3 e 9.4.2) ai sensi degli art 66 e 67 del D.lgs 50/2016 con

l'obiettivo di sostenere l'attuazione di progetti per la realizzazione di laboratori sociali, per la diffusione di una cultura della gestione sociale, per la sperimentazione di nuovi modelli di gestione sociale, come elemento comune che concorra al miglioramento dell'offerta dei Servizi Abitativi Pubblici (SAP), secondo le indicazioni della L.R. 16/2016.

L'Avviso finanzia **progetti integrati** per la gestione sociale dei quartieri di edilizia pubblica in Lombardia, ciascuno dei quali si compone obbligatoriamente di **due sub-progetti**.

Obiettivi specifici:

- avviare Laboratori Sociali di Quartiere che abbiano lo scopo di coinvolgere gli abitanti in una logica di comunità;
- avvicinare gli abitanti del quartiere alla gestione sociale e creare interesse sui laboratori sociali;
- informare sul processo di gestione sociale in corso;
- offrire servizi di promozione e accompagnamento all'abitare assistito;
- sperimentare nuovi modelli sociali e abitativi finalizzati a soddisfare i bisogni dei nuclei più fragili;
- offrire occasioni formative che aiutino a ripensare i consumi familiari;
- favorire l'accesso ai servizi per il lavoro presenti sul territorio;
- sperimentare forme di sostegno a percorsi formativi per riqualificare le competenze dei soggetti fragili;
- creare e descrivere “modelli” di intervento replicabili in contesti analoghi e curarne la disseminazione in almeno un altro contesto, attraverso un'iniziativa pubblica.

Benefici di lungo termine:

- riduzione del disagio abitativo;
- prevenzione/riduzione della morosità;
- miglioramento della qualità dell'abitare quotidiano, mediante responsabilizzazione dei nuclei familiari alla cura dell'alloggio e parti comuni come “bene comune”;
- avvio di un processo di recupero o creazione della appartenenza ad una “comunità di abitanti”;
- avvio di un cambiamento culturale, finalizzato a modificare l'approccio alla fruizione della casa pubblica, quale leva su cui innestare un circolo virtuoso che contribuisca a contrastare la fragilità familiare.

Art. 2 – Obiettivi, risultati attesi

Il presente avviso è finalizzato ad avviare consultazioni e ad acquisire candidature di partner e documentazione preliminare per la predisposizione di un progetto da presentare a Regione Lombardia da parte del Comune di Lissone in qualità di capofila.

Art. 3 – Requisiti

I soggetti che in forma singola e/o associata intendono aderire alla presente manifestazione di interesse, devono possedere i seguenti requisiti soggettivi ed oggettivi:

- comprovata esperienza, nell'ultimo triennio, di gestione di progetti di coesione sociale e/o sviluppo di comunità e/o di gestione di Laboratori Sociali di Quartiere e/o di servizi al lavoro ed alla formazione;

Saranno considerati premianti:

- la presenza e disponibilità di figure professionali competenti da destinare al progetto;

- il radicamento nel territorio della provincia di Monza e Brianza che permetta la costruzione/consolidamento di reti istituzionali di progetto sul tema;

- la dimostrazione della capacità di includere e connettersi con progetti e realtà già attive nei quartieri di riferimento.

Art. 4 – Precisazioni

Per gli enti accreditati per i servizi al lavoro e alla formazione è prerogativa, per l'inclusione nel partenariato, la dichiarazione di disponibilità economica a copertura dei costi previsti per la parte Sub progetto "Inclusione attiva".

Art 5 – Contenuti delle proposte

I soggetti interessati dovranno presentare al Comune di Lissone entro il 29 dicembre 2017 la manifestazione di interesse per aderire quali partner al percorso proposto.

La manifestazione d'interesse dovrà essere corredata da documentazione relativa al possesso dei requisiti, di cui all'art 3, e una descrizione sintetica dell'apporto proposto in qualità di partner per la coprogettazione degli interventi per la realizzazione di laboratori sociali di Quartiere e/o servizi formativi e servizi al lavoro per la prevenzione e riduzione delle situazioni di temporanea difficoltà economica e vulnerabilità sociale degli abitanti dei quartieri interessati.

La candidatura andrà inserita in busta chiusa, dovrà recare i dati del mittente e la dicitura:

"MANIFESTAZIONI D'INTERESSE RELATIVE ALLA PROGETTAZIONE DI LABORATORI SOCIALI DI QUARTIERE AI SENSI DELLA DGR N. 6912/2017" indirizzando la stessa a "Settore Famiglia e politiche sociali via Gramsci 21 Lissone".

Le buste così predisposte dovranno essere consegnate all'Ufficio Protocollo del comune sito al piano terra in via Gramsci 21 (orari d'apertura reperibili sul sito internet istituzionale dell'ente) **entro le ore 12.00 del 29 dicembre 2017**, oppure essere trasmesse, entro tale data, al suddetto indirizzo per raccomandata a/r.

Art. 6 – Altre Informazioni

Le informazioni utili alla redazione delle proposte sono contenute nel bando regionale e nei relativi allegati e in quelle che dovessero essere successivamente pubblicate, nonché nei materiali che i proponenti acquisiranno autonomamente.

Per approfondimenti o chiarimenti:

Contattare l'Ufficio Amministrativo del settore Famiglia e Politiche Sociali (039-7397262) o a mezzo e-mail: famigliapolitichesociali@comune.lissone.mb.it

Il presente avviso e i suoi allegati sono pubblicati dal 14.12.2017 sul sito del Comune di Lissone www.comune.lissone.mb.it

Art. 7 – Trattamento dati

Si specifica che i dati forniti dai concorrenti e quelli acquisiti dall'amministrazione, in occasione della partecipazione al presente procedimento sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento dell'attività istituzionale dell'amministrazione. Essi sono trattati anche con strumenti informatici. Tali dati sono raccolti in virtù di espresse disposizioni dei legge e regolamenti.

Art. 8 – Responsabile unico del procedimento

Responsabile unico del procedimento è il Dirigente del Settore Famiglia e Politiche Sociali, dott.ssa Anna Perico

Riferimento determinazione dirigenziale n. 2296 del 15.12.2017